

Primi effetti del Jobs Act: ad aprile aumenta l'occupazione giovanile

Il forte sgravio contributivo sul lavoro stabile, e le nuove "tutele crescenti" stanno dando una prima scossa al mercato del lavoro, e dopo mesi di segno negativo, ad aprile, per i giovani sotto i 25 anni si intravedono invece spiragli positivi.

L'Istat, nel consueto report sull'occupazione in Italia, ha evidenziato ieri una crescita dei giovani al lavoro: gli occupati 15-24enni sono infatti 946mila, in aumento del 5,7% rispetto a marzo (+51 mila). Il tasso di occupazione giovanile, pari al 15,9%, cresce di 0,9 punti percentuali rispetto al mese precedente.

In calo anche i disoccupati

Il numero di giovani disoccupati mostra un lieve calo su base mensile (-8mila, pari a -1,3%). L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari all'11% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Tale incidenza diminuisce nell'ultimo mese di 0,1 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi (occupati e disoccupati) è pari al 40,9%, in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto al mese precedente (siamo su valori elevatissimi, peggio di noi solo Grecia e Spagna). Dal calcolo del tasso di disoccupazione sono esclusi i giovani inattivi, cioè coloro che non sono occupati e non cercano lavoro, nella maggior parte dei casi perché impegnati negli studi.

Il numero di giovani inattivi è in calo dell'1% nel confronto mensile (-44mila). Il tasso di inattività dei giovani tra 15 e 24 anni diminuisce di 0,7 punti percentuali, arrivando al 73,1%.

In termini tendenziali, rispetto ad aprile 2014, si osserva un aumento del numero di giovani occupati (+4,1%, pari a +37 mila), a fronte di un calo che interessa sia i disoccupati (-5,5%, pari a -38 mila) sia gli inattivi (-0,7%, pari a -32 mila).

Mezzogiorno in difficoltà

Guardando poi ai primi tre mesi dell'anno, emerge come nel Mezzogiorno i 15-24enni in cerca di impiego sono 316mila, il 13,4% della rispettiva popolazione. Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni scende al 44,9% (era il 46,2% nel primo trimestre 2014); nelle regioni del Mezzogiorno i giovani 15-24enni in cerca di lavoro rappresentano il 57,6% delle forze lavoro (somma di occupati e disoccupati) della stessa classe di età, con una riduzione di 4 punti percentuali. Nella classe di età 18-29 anni il numero dei disoccupati scende a 1 milione 193 mila (-7,1%, -91 mila unità), il 15,9% del totale dei giovani di questa fascia di età (7 milioni 499 mila unità). Il tasso di disoccupazione dei 18-29enni scende al 32,0%, 1,6 punti percentuali in meno rispetto a un anno prima.